

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le richieste degli artigiani

Confartigianato ha elaborato a livello nazionale una serie di proposte sul DPEF, il Documento di Programmazione che detterà le linee guida in materia di economia e finanza per il nostro Paese nel periodo 2005-2008. Le proposte verranno sottoposte ai rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle forze politiche di maggioranza e di opposizione.

I punti cardine del prossimo DPEF devono riguardare - secondo gli artigiani - il rilancio della produttività e della competitività, maggiore occupazione, intensificazione della domanda. Per raggiungere questi obiettivi, Confartigianato indica due interventi prioritari: la riduzione della pressione fiscale che grava sulle piccole imprese insieme con il riordino del sistema degli incentivi articolato su base territoriale secondo la logica già sperimentata con il nuovo modello contrattuale dell'artigianato. Il mix dei due interventi consentirebbe il sostegno degli investimenti, il rilancio dei consumi, la ripresa della domanda, la creazione di occupazione. Sul fronte fiscale, Confartigianato ritiene necessario proseguire nella riduzione del peso dell'IRAP attraverso un aumento della deduzione forfettaria dalla base imponibile e della deducibilità del costo del lavoro. Ciò porterebbe benefici sia alle imprese senza dipendenti, sia alle imprese più strutturate.



Arnaldo Redaelli, presidente Confartigianato Lecco

Per quanto riguarda l'IRPEF, si sollecita la riduzione delle aliquote concentrata sui redditi medi e l'aumento della no tax area. Quanto al riordino del sistema degli incentivi, dovrà ispirarsi ad alcuni principi guida. Innanzitutto, occorre modulare l'intervento in funzione della localizzazione territoriale e della dimensione delle imprese, della tipologia dell'investimento, dell'ammontare del contributo. La gestione degli incentivi dovrà poi essere razionalizzata,

semplificata ed ottimizzata, anche attraverso il coinvolgimento dei Consorzi di garanzia collettiva dei fidi, che rappresentano interlocutori qualificati, in ambito creditizio, delle piccole imprese.

A questo proposito, Confartigianato chiede che i Consorzi di garanzia fidi siano riconosciuti come strumento prioritario di politica industriale finalizzato al rilancio degli investimenti delle piccole imprese, attraverso un nuovo quadro normativo che conferisca legittimità al sistema nazionale della garanzia mutualistica rispetto allo scenario internazionale in materia di accesso al credito bancario, delineato dagli accordi "Basilea 2".

In merito, la nostra Confederazione ritiene necessaria la costituzione di Agenzie di rating nazionali, specializzate nella valutazione del rischio finanziario delle PMI.

■ pag. 4

PITTORI EDILI

L'elenco delle imprese
"Pittore edile qualificato"

■ pag. 7

PREMIO FEDELTA'

Riconoscimento
alla fedeltà associativa

■ pag. 10

GRUPPO GIOVANI

VI Convention nazionale
I commenti dei partecipanti

■ pag. 13

AMBIENTE

Denuncia scarichi idrici:
scadenza 3 agosto 2004

■ pag. 17

FISCALE

Srl artigiane:
la tassazione per trasparenza

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 8 - 10 luglio 2004

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori:

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI,
LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,
ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,
MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,
ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
di Alfredo Colombo & C.

Via Roma 87, Valmadra (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - 1580
UNI EN ISO 9001:2000



Incontro con Confartigianato Donne Impresa

Donne Oggi, partito il progetto

È partito ufficialmente il progetto "Donne Oggi", presentato in conferenza stampa lo scorso 29 giugno. Agli organi di informazione sono state illustrate motivazioni, finalità e modalità realizzative dell'intera iniziativa, che rientra nell'ambito del Progetto Futura, promosso e cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e Fondo Sociale Europeo, realizzato da Eurocons.

Sia il direttore Cesare Fumagalli che il presidente del Gruppo Donne Manuela Piazza hanno sottolineato come il progetto rappresenti un segnale significativo dell'impegno dell'Unione nei confronti dell'imprenditoria femminile, considerata fondamentale per lo sviluppo del territorio. In particolare l'auspicio è quello di aiutare le donne - sia imprenditrici che dipendenti - in una conciliazione efficace tra gli impegni familiari e quelli lavorativi, grazie a: ➔ un call center informativo (tel. 0341-250200). ➔ il sito internet www.donneoggi.it ➔ seminari di approfondimento gratuiti ➔ accompagnamento alla creazione d'impresa.k



INCONTRO SU DONNE, LAVORO E FAMIGLIA

Per presentare il progetto a tutte le imprenditrici associate, è stato organizzato un incontro per mercoledì 28 luglio alle 20.30 presso la sede dell'Unione, con l'intervento della dott.ssa Lucia De Lapi, presidente di Donne Impresa, voce dell'imprenditoria femminile di Confartigianato Nazionale. L'appuntamento sarà un prezioso momento di confronto e riflessione sulla condizione delle donne lavoratrici e sulle strategie attualmente in atto nelle varie associazioni provinciali del territorio nazionale, che possano migliorare la conciliazione del lavoro con la vita personale. Per motivi organizzativi è gradita una conferma di partecipazione all'incontro, compilando il modulo sottostante. Per ogni informazione sul Progetto "Donne Oggi", visitare il sito www.donneoggi.it, telefonare allo 0341.250200 (Laura Carsaniga-Larissa Pirola) o recarsi presso lo sportello "Donne Oggi", Via Galilei n. 1 a Lecco.

Nome.....Cognome.....

Azienda.....Indirizzo.....

Tel.Fax.....E-mail

Partecipo all'incontro di mercoledì 28 luglio - ore 20.30 e porterò con me:

Marito Figlio Fidanzato Genitore Parente Altro

Numero complessivo partecipanti.....

Inviare a DONNE OGGI - Fax 0341.250170 (Larissa Pirola - Laura Carsaniga)

PITTORE EDILE QUALIFICATO

L'Unione Artigiani di Lecco, con l'obiettivo di apportare un vantaggio competitivo alla categoria ha istituito il marchio "Pittore Edile Qualificato". Scopo del servizio è offrire migliore visibilità sul mercato e maggiore qualificazione, ai fini di una elevazione professionale dell'intero settore. Ecco l'elenco degli artigiani "qualificati". Le imprese interessate a conseguire il marchio possono contattare l'Ufficio categorie (0341.250200).



Colombo Angelo Enrico

Airuno
Tel. 039.9943331

Piemme

Annone Brianza
Tel. 0341.577734

Bianchi Alberto

Ballabio
Tel. 0341.530728

Balossi Pierluigi

Calolziocorte
Tel. 0341.644487

Castelnuovo Giuliano

Cesana Brianza
Tel. 031.656289

Centro Colore

Colombo snc
Costamasnaga
Tel. 031.855171

Comi Imbiancature

Costamasnaga
Tel. 031.855198

Arrigoni Cherubino

Cremella
039.9272416

Fratelli Ferrari Snc

Galbiate
Tel. 0341.540264

F.lli Bonacina di Bonacina Giuseppe & C. snc

Garlate
Tel. 0341.680338

Dell'Oro Maurizio

Lecco
Tel. 0341.498200

Mineo Francesco

Lecco
Tel. 0341.282062

Muraca Cristian

Lecco
Tel. 0341.250912

Trezzi Giuseppe

Lecco
Tel. 0341.283417

M & C Rosario snc

Lecco
Tel. 0341.499170

Sosio Clemente

Lecco
Tel. 0341.498075

Panzeri Alfredo

Missaglia
Tel. 039.9241186

Scaccabarozzi Cesare snc

Missaglia
Tel. 039.9241277

Mauri Ambrogio

Missaglia
Tel. 039.9240431

Scaccabarozzi Mario

Missaglia
Tel. 030.9200123

Fratelli Ravasi snc

Montevicchia
Tel. 039.9930209

Mapelli Renato

Monticello Brianza
Tel. 039.9202701

Fratelli Piantanida

Oggiono
Tel. 0341.576747

Cogliati Tiziano

Oliveto Lario
Tel. 031.951843

D.T.R. snc

Perego
Tel. 039.5313140

Scianna Tommaso

Perego
Tel. 039.5310461

Brivio Mauro

Rovagnate
Tel. 039.570142

Dell'Oro Volfango

Valmadrera
Tel. 0341.200797

Giudici Giuseppe

Viganò
Tel. 039.9210075

Brianza Decor

Viganò
Tel. 039.958186

Aperto per ferie

APERTO PER FERIE è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività "nel mese di agosto. L'elenco delle imprese aderenti con i relativi giorni di apertura in agosto verrà diffuso agli organi di stampa locali e sarà accessibile tramite un numero verde gratuito attivo 24 ore su 24. Sarà inoltre a disposizione presso tutte le Amministrazioni Comunali e in Internet, nelle pagine dell'Unione Artigiani di Lecco www.artigiani.lecco.it.

■ Gli artigiani interessati:

■ Perché aderire:

■ Come aderire:

Le aziende che aderiranno potranno esporre presso il proprio esercizio la vetrofania con il logo "Aperto per ferie" ed il calendario di apertura del mese agosto.

acconciatori, estetiste, autoriparatori, calzolai, distributori di carburante, fabbri, elettricisti, idraulici, ottici, pulitintolavanderie, panificatori, vetrai, taxisti, fotografi.

L'adesione offre un'immagine positiva della Vostra azienda. La riuscita dell'operazione dipende dalla vostra adesione.

compilare il modulo relativo alla propria tipologia di attività (da richiedere all'Ufficio categorie, Paola Bonacina), specificando i giorni di chiusura nel mese di agosto e inviarlo tramite posta, telefax (0341.250170) o a mano alla sede dell'Unione Artigiani di Lecco, via Galilei 1.

Consigliamo agli artigiani interessati di affrettarsi



Invito a richiedere voucher

Il Progetto Saturno "Azione 3 - Supporto all'avvio di nuove imprese" prevede l'erogazione di voucher a 580 nuove imprese.

Finalità: Accompagnare, nei primi anni di attività, le nuove imprese per la stesura del piano d'impresa e l'affiancamento alla fase di start-up attraverso incontri individuali per servizi di: • assistenza al Piano d'impresa e/o al Piano di sviluppo; • mentoring e affiancamento al ruolo per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di gestione; • consulenza specialistica per lo sviluppo dell'impresa; • affiancamento diretto nella gestione imprenditoriale.

Caratteristiche dei voucher: I voucher con-

sentono alle imprese destinatarie di fruire gratuitamente dei servizi sopra indicati; verranno attribuiti sotto forma di un carnet di 30 voucher orari; sono nominativi, non trasferibili e utilizzabili entro la data di scadenza riportata.

Requisiti dei destinatari: Potranno richiedere i voucher nuove imprese con i seguenti requisiti: • ditta individuale, società di persone, società di capitali, società cooperativa; • data di iscrizione al Registro Imprese compresa tra il 1° gennaio 2002 e la data di presentazione della domanda; • sede operativa in Lombardia; • essere Piccole Imprese* in regola con il Regolamento della CE

69 del 12/01/2001 sul De Minimis**.

Modalità di presentazione della domanda:

Per la domanda di richiesta dei voucher dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica predisposta dall'O.I. e disponibile sul sito www.saturno.lombardia.it o presso lo Sportello Punto Nuova Impresa (Lecco, corso Martiri 73 - 0341.292216. Orario: previo appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12).

Sede delle attività: Le attività si svolgeranno presso l'Unione Artigiani di Lecco, operatore prescelto per la provincia di Lecco.

Per informazioni: dott.ssa Matilde Petracca, 0341.250200.

* Piccole imprese: le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 milioni di Euro; nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì microimprese le aziende che occupano meno di 10 dipendenti; Medie imprese: con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro; tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore. **Tale regolamento all'art. 2 prescrive che "l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 EURO su un periodo di 3 anni". Le imprese dovranno pertanto autocertificare di non aver superato i limiti previsti per gli aiuti di stato di importanza minore (de minimis).

Cooperativa di Credito, richieste per 12 milioni

Credito, raddoppiano i fidi



Guido Villa, presidente della Cooperativa Artigiana di garanzia

La Cooperativa artigiana di garanzia, ente collaterale dell'Unione Artigiani di Lecco fondata nel 1962, da oltre 40 anni da' fiducia agli artigiani e fa da tramite fra impresa e banca prestando una garanzia pari al 50% dei finanziamenti richiesti dai soci iscritti

Il comitato di presidenza dell'Unione artigiani ha deliberato di affidare l'intera gestione del credito alla Cooperativa, che arriverà facilmente ad esaminare richieste per oltre 12 milioni di euro all'anno. Inoltre il consiglio di amministrazione della Cooperativa, guidato dal presidente Guido Villa, ha deliberato di richiedere agli istituti di credito convenzionati di raddoppiare gli importi destinati alle seguenti tipologie di finanziamento con i seguenti massimali.

L'Ufficio Credito è a completa disposizione per ulteriori chiarimenti.

■ **Ordinario** (liquidità, scorte, ecc.)

Importo massimo: € **60.000,00**

Rimborso massimo: 36 mesi

■ **Investimenti per macchinari, impianti e attrezzature**

Importo massimo: € **250.000,00**

Rimborso massimo: 60 mesi

■ **Investimenti per immobili**

Importo massimo: € **500.000,00**

Rimborso massimo: 120 mesi

■ **13^a Mensilità**

Importo massimo: € **25.000,00**

Rimborso: da 6 a 12 mesi

■ **Acconto imposte di novembre**

Importo massimo € **10.000,00**

Rimborso: 6 mesi

■ **Finanziamento prima impresa**

(per imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane da non oltre 6 mesi)

Importo massimo: € **25.000,00**

Rimborso: 60 mesi con 12 mesi di preammortamento

In viaggio con il Gruppo Tempo Libero dell'Unione Artigiani

Sulle strade della California



Il GTL (*Gruppo Tempo Libero*) dell'Unione Artigiani di Lecco organizza per novembre un viaggio negli Stati Uniti aperto a tutti gli associati.

La nostra meta sarà la California: un tour organizzato ci porterà nei luoghi più suggestivi della West Coast americana.

Sul prossimo Artigianato Lecchese tutti i dettagli dell'iniziativa.

Per informazioni rivolgersi a Paola Bonacina, tel. 0341.250200

ARTIGIANCASSA

TASSO
LUGLIO

3,15%

Terza edizione del concorso per gli associati

Premio fedeltà associativa

Torna il concorso per premiare la fedeltà associativa delle imprese con più di 43, 44 e 45 anni di ininterrotto legame associativo con l'Unione Artigiani Lecco (iscritti non oltre il 31/12/1960).

Invitiamo tutti coloro che sono in possesso dei requisiti a segnalarlo ai nostri uffici entro il 31 ottobre



BANDO DI CONCORSO - SCADENZA TERMINI: 31 OTTOBRE

Art. 1

Nel quadro delle iniziative che l'Unione intende attuare per sostenere l'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa viene indetto un concorso per l'assegnazione di un premio che valorizzi la " fedeltà associativa" riservato alle aziende da più tempo iscritte all'Unione Provinciale Artigiani di Lecco-Confartigianato.

Art. 2

Possono concorrere tutte le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2003 da più di 43, 44 e 45 anni, in attività o cessate non prima del 1.1.2002.

Hanno diritto a concorrere anche quelle aziende che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria.

Il Bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente dalla loro forma giuridica (società individuali, snc, srl, sas).

Art. 3

Le imprese aventi i requisiti definiti dall'art. 1 potranno concorrere una sola volta al Bando in oggetto.

Le aziende partecipanti dovranno

essere in regola con il pagamento delle Quote Associative.

Art. 4

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Unione, a disposizione sia presso tutti gli uffici della Sede Centrale di Lecco - Via G. Galilei - sia presso tutte le Delegazioni.

Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta, esclusivamente all'Ufficio Tesseramento dell'Associazione - Lecco - Via G. Galilei n. 1 - **entro e non oltre il 31 ottobre 2004.**

Per le domande inviate tramite raccomandata a/r farà fede la data del timbro postale.

Art. 5

Le domande, conformemente ai principi in materia di documentazione amministrativa, dovranno essere presentate dai soggetti interessati che, consapevoli delle responsabilità nel caso di false o mendaci dichiarazioni, possono avvalersi della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'eventuale atto di notorietà.

Art. 6

Le domande saranno esaminate dal Comitato di Presidenza dell'Unione che effettuerà i controlli amministrativi eventualmente necessari.

Art. 7

Ai sensi della Legge 675 del 31.12.1996 "Tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente Bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto del trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Associazione.

Nella pagina
seguente
il modulo
di partecipazione
da compilare
e restituire
ai nostri uffici

Spett.
Unione Provinciale Artigiani
Lecco - Confartigianato
Via G. Galilei, n.1
23900 LECCO

OGGETTO: Premio Fedeltà - Domanda di partecipazione

Il/la sottoscritto/a.....legale rappresentante
della ditta.....
con sede in.....Via.....n.....
Tel..... fax..... e-mail

presa visione del bando di concorso del Premio Fedeltà - Confartigianato Lecco,

Dichiara

che l'azienda rappresentata è regolarmente iscritta all'Associazione dall'anno.....,
con la/le seguente/i denominazione/i :

1° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

(da compilarsi solo se negli anni di iscrizione all'Unione la ditta ha variato denominazione, o sede, o soci)

2° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

3° Denominazione azienda.....dall'anno.....all'anno.....
con sede in.....Via.....attività.....
rappresentante legale sig.
eventuali nominativi Soci sig.ri

Luogo e data,

In fede (timbro e firma)

PS. È gradita la trasmissione, in allegato alla presente domanda, di documentazione comprovante quanto affermato (fotocopie di Tessere associative, di bollettini di versamento della Quota Sociale, certificati storici, ecc.)



Riservato agli Uffici dell'Associazione

Domanda ricevuta il.....dall'addetto.....a mezzo.....

CONVENZIONE TRA CONFARTIGIANATO LECCO E POSTE ITALIANE

In Posta precedenza alle imprese



Grazie a una nuova convenzione tra la nostra Unione e le Poste, negli uffici postali di Mandello, Merate, Calolziocorte e Valmadrera, sono attivi gli sportelli "PT business" dedicati interamente alle esigenze degli operatori economici. Gli sportelli PT business offrono soluzioni semplici e sicure per l'attività commerciale.

Tra i prodotti a carattere finanziario, oltre a tutti i prodotti BancoPosta è presente il conto BancoPostaImpresa, il nuovo sistema creato da Poste Italiane per gli operatori economici. Si può accedere al conto BancoPostaImpresa anche on line, direttamente dal proprio ufficio. PT business

svolge anche il servizio di affrancatura degli invii. Allo sportello PT business sono disponibili i prodotti postali tradizionali come posta prioritaria, posta assicurata, posta raccomandata, pacchi.

Tra le novità si segnala la raccomandata on-line che permette di inviare raccomandate direttamente dal proprio ufficio. I servizi sono disponibili per tutti gli artigiani in possesso della PT business Card, che può essere richiesta gratuitamente presso gli uffici dell'Unione compilando una scheda anagrafica.

Per informazioni: Marco Bonacina, tel. 0341.250200.

Primo seminario sulla tutela del know-how aziendale

Artigiani, come proteggere le invenzioni

La tutela della proprietà intellettuale: questo l'argomento del seminario svoltosi il 14 giugno a cui hanno partecipato 14 aziende associate. L'avvocato Ermanno Ciampani, relatore esperto di diritto europeo, ha toccato molte tematiche relative proprio al know-how aziendale: come tutelare il patrimonio conoscitivo dell'azienda, come conoscere ed utilizzare marchi, brevetti o modelli, come estendere eventualmente la loro tutela anche a livello sovranazionale. Le numerose domande dei presenti hanno evidenziato come il tema sia particolarmente avvertito anche dagli imprenditori artigiani, ben consapevoli delle crescenti difficoltà che si incontrano per restare competitivi sui mercati globali. Saper proteggere adeguatamente la proprietà industriale ed intellettuale risulta oggi sempre più strategico: l'avanzata della concorrenza cinese e dei Paesi dell'Est in genere, infatti, pone seri interrogativi sul futuro di alcune categorie merceologiche, fino a ieri cuore pulsante dei nostri distretti produttivi.

Nel corso della serata è emerso come - per affrontare questa sfida preparati al meglio - occorra entrare in un'ottica nuova, che attribuisca un valore primario (e non di secondo piano) alle conoscenze, all'organizzazione, all'immagine ed alla capacità dei propri prodotti di distinguersi da quelli della concorrenza. Talvolta, inoltre, bisogna superare anche una concezione della burocrazia collegata alla protezione industriale vista come deterrente, che finisce per generare una mancanza di fiducia negli strumenti di protezione dell'idea innovativa, ad esempio per il loro valore limitato nel tempo e nello spazio. La presentazione di casi aziendali reali ha consentito di esemplificare in maniera

concreta le diverse modalità di tutela contro la contraffazione, con un occhio particolare al discorso dei costi, necessari per avviare ad esempio un'azione legale o, a monte, per provvedere alla **registrazione di un brevetto**. Se quest'ultimo poi deve essere esteso a livello europeo od internazionale,

al momento occorre prevenire, oltre ai meri costi di registrazione, anche quelli per le traduzioni dei documenti e per l'assistenza legale.

Diverso è il caso della **registrazione di un marchio**, per cui esiste già una procedura con validità europea, che consente di ridurre notevolmente i costi di registrazione ed esenta dalla necessità di eseguire traduzioni nelle varie lingue nazionali e dal cimentarsi con la legislazione locale in un'eventuale azione legale. Con delibera del 3 marzo 2003, dal 2005 sarà realtà il brevetto comunitario che, sulla falsa riga del marchio, consentirà di depositare un brevetto valido in tutti gli stati membri con abbattimento dei costi e centralizzazione delle procedure di deposito e del sistema giurisdizionale.

Visto l'interesse e la vastità degli argomenti trattati, abbiamo in programma di organizzare una seconda serata.

Per informazioni ed adesioni: Uff. Progetti Speciali - Dott.ssa Laura Carsaniga - allo 0341 250200-email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it

ILEXPORT

Design in Giappone

La Regione Lombardia, Ilexport di Lecco e Mobilitaly Brianza promuovono le aziende del settore arredamento e complemento lombarde in Giappone.

La presentazione avverrà a Kyoto tra il 22 ed il 25 luglio ad architetti e designers che si occupano di interior design per spazi residenziali, hotel, luoghi pubblici, ristoranti. Per informazioni rivolgersi al Consorzio Ilexport 0341.283080. (Antonia Riva)

Polizia di Stato / Questura di Lecco

ATTENZIONE!

Da tempo molti anziani vengono derubati o truffati da:

- finti dipendenti statali • finti dipendenti INPS • finti dipendenti comunali • finti appartenenti alle forze dell'ordine (Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale) • finti dipendenti dell'Enel, della Telecom o similari.

Diffidi sempre di chi si presenta al suo domicilio, o la ferma per la strada e le chiede di esibire il libretto della pensione, il denaro o altri oggetti preziosi. Diffidi sempre, anche se questa persona appare molto gentile e convincente. In questi casi, chiami o faccia chiamare con fiducia il "113": un operatore sarà pronto a consigliarle il miglior comportamento da tenere per la sua sicurezza ed incolumità.

Aperto un dialogo con le parti sociali

La sfida dei giovani

La VI Convention Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato si è svolta il 28 e 29 maggio a Carzago di Calvagese, sul lago di Garda, con 500 partecipanti tra imprenditori (350 in rappresentanza di 53 gruppi territoriali), delegati, funzionari, giornalisti e staff

Protagonisti, i giovani

di Marco Colombo

Presidente Gruppo Giovani

Anche quest'anno, come per le edizioni precedenti, la Convention ha segnato un momento importante per il nostro gruppo e per tutto il movimento nazionale. Per i giovani imprenditori lecchesi, è stata un'altra occasione di incontro e di amicizia, in quanto, accanto ai momenti di impegno, abbiamo avuto l'occasione di condividere svago e divertimento (la cena di gala, i fuochi d'artificio...). Sono contento che nuovi giovani, oltre a coloro che già partecipano alla vita associativa, abbiano colto questa opportunità per conoscerci e conoscere il nostro lavoro: ciò dimostra che il gruppo sta crescendo e che sempre di più sono coloro che colgono l'importanza del nostro impegno associativo.

Ma la Convention è soprattutto un momento in cui verificare se il cammino del movimento va nella giusta direzione e far conoscere alle altre parti sociali, nonché agli interlocutori in campo politico ed economico, i risultati raggiunti ma anche le proprie istanze. Quest'anno l'organizzazione dell'evento, è stata curata dal grup-

po regionale Lombardo, di cui faccio parte in qualità di vice presidente, che ha voluto apportare dei cambiamenti rispetto al tradizionale palinsesto che le precedenti edizioni avevano sempre avuto.

Si è pensato infatti di organizzare una Convention che desse una maggiore rilevanza esterna dell'evento, in considerazione del fatto che l'attuale modus operandi in campo economico penalizza le imprese artigiane, che pur rappresentano in termini numerici e qualitativi la colonna portante del nostro sistema economico.

Riteniamo che il mondo artigiano non debba più accontentarsi del ruolo di spettatore di quanto deciso dalle altre parti sociali ma debba iniziare a fornire il proprio apporto dialogando con tali parti a livello paritario. A tal riguardo, è stato per noi importante sentire quanto sottolineato proprio durante la nostra convention nel dibattito tra Pezzotta ed il ministro Maroni, ovvero l'inaccettabilità di tavoli di concertazione di serie A (tra Governo, sindacati e Confindustria) e tavoli di serie B (con le altre realtà imprenditoriali) ma l'esigenza di un unico tavolo di confronto con tutti gli attori del mondo economico. La scelta più innovativa e coraggiosa rispetto



Il gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Lecco alla VI Convention.

al passato è stata la introduzione delle tavole rotonde, che hanno tolto spazio ai tradizionali gruppi di lavoro, appuntamento fisso delle precedenti edizioni, ma in compenso hanno dato più spazio al confronto coi numerosi ospiti intervenuti. Si è pensato infatti che l'introduzione delle tavole rotonde consentisse in modo privilegiato di invitare e stimolare il dibattito tra politici ed altri personaggi di rilievo nazionali in campo economico e sociale; ma per evitare che tale confronto avvenisse in modo completamente avulso dalle nostre istanze, abbiamo voluto che ad ogni tavola rotonda fosse presente un nostro rappresentante per dimostrare il nostro impegno di giovani imprenditori non solo nella guida della propria impresa ma anche per promuovere gli interessi di tutta la categoria, consapevoli che una maggior ricchezza nostra significhi una maggior ricchezza per il nostro Paese.

I risultati che abbiamo ottenuto hanno dato ragione alla nostra scelta: la nostra "2 giorni" è stata seguita con attenzione dalla stampa e dagli altri media, alcuni passaggi delle nostre tavole rotonde sono state riprese e approfondite dai quotidiani nazionali. Ci tengo a sottolineare che, questi risultati sono una conquista non solo per noi che eravamo presenti, ma anche per tutti i giovani imprenditori che noi rappresentiamo e che ripongono in noi la loro fiducia.

Con questa Convention penso che si sia finalmente imboccata la giusta strada: una strada fatta di contenuti, costruiti tramite una costante formazione ed un costante confronto, ma anche di valorizzazione esterna di quanto si è costruito. Colgo l'occasione per ringraziare i componenti del direttivo e tutti gli altri colleghi imprenditori artigiani che hanno partecipato, contribuendo a decretare il successo dell'incontro.





Primo torneo regionale di calcio a 5

Si è svolto a Bergamo il 19 giugno il Primo torneo regionale di calcio a 5 tra tutti i Gruppi Giovani delle province lombarde. La squadra di Lecco, composta da Marco Colombo, Gianluigi Spreafico, Nico Mauri, Marco Mauri e Roberto Balocchi si è aggiudicata il secondo posto nella finale vinta dalla squadra di Milano.

Cena estiva

Il tradizionale appuntamento con la cena estiva è fissato per **martedì 27 luglio** alle 20.45 al Ristorante Orsa Maggiore. Alla cena parteciperanno i giovani imprenditori di tutti i gruppi territoriali della Lombardia.

Le impressioni dei partecipanti

PAOLA SPREAFICO

F.Ili Spreafico s.n.c. - Lecco

“La realtà artigianale sta riscuotendo sempre più interesse”

“Per prima cosa devo dire che è stato meraviglioso trovare tanti amici nuovi, altri giovani che hanno accolto me ed altri nuovi partecipanti con simpatia e allegria: anche la parte “più frivola” dell’evento è risultata molto piacevole. L’esperienza del partecipare alla Convention è stata sicuramente positiva ed interessante. Mi sono reso conto di come la realtà artigianale, soprattutto quella giovanile, stia riscuotendo sempre più l’interesse del mondo politico ed economico e sia sotto i riflettori “degli addetti ai lavori”. È sicuramente stata una esperienza culturalmente non da sottovalutare.”

BARBARA COLOMBO

Officina meccanica Colombo - Introbio

“Ci siamo inseriti nel dialogo tra le parti sociali”

“Questa Convention è stata nuova anche per noi che avevamo già partecipato alle precedenti edizioni, in quanto si è differenziata in maniera netta dal punto di vista organizzativo. È stata comunque un’esperienza sicuramente positiva. Credo che un po’ mi sia mancato l’approccio diretto e personale che si ha con la partecipazione ai gruppi di lavoro (all’inizio così temuti ma poi quelli che alla fine arricchiscono maggiormente) che erano anche occasione di conoscenza e scambio reciproco di esperienze. D’altro canto, il confronto diretto con personaggi del mondo politico, sindacale e imprenditoriale di rilievo nazionale ci ha permesso di essere inseriti nel dialogo fra le parti sociali e di capire, anche se solo per un paio di giorni, quello che succede al di fuori delle nostre realtà e che comunque ha ripercussioni nel breve-medio periodo sulle nostre aziende. Da ultimo vorrei ricordare a chi da poco si è avvicinato al nostro gruppo il filo rosso che ha legato e ha fatto da traccia alle nostre Convention e che ritroviamo come punto fermo in ogni occasione di riunione: il senso di orgoglio di appartenenza e la disponibilità all’impegno”.

CLAUDIA FERRARI

Ferrari Aldo - Lecco

“Ho una bimba di 9 mesi ma rinunciare mi sarebbe spiaciuto”

Ogni anno la Convention è un momento di riflessione e quest’anno posso dire: per la prima volta, c’ero anch’io! Ho una bimba di soli 9 mesi e sto ancora allattando, non l’ho mai lasciata, ma rinunciare mi sarebbe davvero spiaciuto. Sono riuscita ad organizzarmi e devo dire che ne è valsa la pena. Incontrare tanti giovani con le stesse problematiche di lavoro e le stesse convinzioni ti dà la consapevolezza di andare nella giusta direzione; e fermarsi a riflettere fa crescere! Mi è piaciuto moltissimo il tono schietto e realistico delle parole del nostro presidente nazionale Luca Crosetto. Ho apprezzato anche gli interventi di Mauro Cornioli e soprattutto mi hanno sorpreso positivamente le risposte concrete da lui fornite alle problematiche poste: “riscoperta dei valori” e “rivalutazione delle risorse umane”. Aggiungo che Palazzo Arzaga è un luogo splendido: abbiamo cenato in una cornice da favola, ballato e ammirato uno sfavillante spettacolo pirotecnico! Che dire di più? Mi auguro di partecipare alle prossime edizioni e consiglio a tutti di vivere questa fantastica esperienza!”

SILVIA DOZIO

Confar s.n.c. - Lecco

“Un proposito per il futuro”

Gli scorsi anni, le Convention sono sempre state per noi giovani partecipanti dei momenti molto importanti di scambio, di confronto, di crescita ma tutti i nostri sforzi sono sempre passati in sordina e non siamo mai riusciti a far “passare” in modo evidente all’esterno il risultato dei nostri lavori, non soltanto ai media ma anche a tutti gli altri giovani artigiani che rappresentiamo. E questo era veramente una grave perdita per noi e per le nostre imprese, considerato che in questi anni il movimento è cresciuto, sia in termini di partecipazione, ma anche e soprattutto in termini di contenuti e di consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo economico del paese. Pertanto, è stato importante vedere innanzitutto

che i politici intervenuti durante le tavole rotonde si sono confrontati in maniera costruttiva e proficua sui temi da noi proposti tramite i nostri rappresentanti, Tino Colombo e Mauro Cornioli. Ed è stata ugualmente una soddisfazione vedere che anche la stampa ed i media si sono occupati di noi. Oltre a questo, la Convention mi ha lasciato un’altra cosa importante: un proposito per il futuro. Al termine dei lavori, ho ripreso in mano il discorso del presidente nazionale, Luca Crosetto. Luca ha avuto il coraggio di mettere sul piatto anche le nostre responsabilità di giovani, i nostri limiti che ha chiamato “limiti culturali”: poca propensione all’utilizzo di strumenti finanziari sofisticati, scarsa managerializzazione delle aziende, limitati investimenti in innovazione, paura di affrontare i mercati esteri. Non so cosa abbiano pensato gli altri giovani intervenuti, ma per me, sentirmi dire di avere dei limiti culturali è stato un bel modo di scuotermi dal mio torpore, di dare una spallata alla mia presunta superiorità di “dottoressa artigiana”...

Tutte queste sono cose sulle quali noi giovani non possiamo non soffermarci e non interrogarci. Spesso siamo portati a credere che il nostro entusiasmo, il nostro maggior bagaglio culturale, la nostra maggiore dimestichezza con i mezzi informatici siano già di per sé strumenti che ci permettono di superare e migliorare quanto fatto dai nostri padri (e madri) e di proiettare le nostre imprese in avanti. In realtà basta uscire un po’ dai “percorsi abituali” per capire che non è così, la complessità della realtà in cui navigano le nostre imprese ci impone di tenerci costantemente informati e di essere “tecnici” su più fronti. E qui, il mio proposito: investire in formazione. In quest’ottica, è importante l’aiuto che può darci l’associazione e la partecipazione al gruppo giovani in primis: ci deve innanzitutto sensibilizzare sui mutamenti in corso e sugli strumenti da approntarsi (con anticipo) per fronteggiarli. Deve spronarci a superare la nostra pigrizia e la nostra chiusura mentale per uscire dal nostro guscio ed iniziare a confrontarci. Deve darci la possibilità di avere della formazione competente a costi ed orari facilmente fruibili.

Parte a settembre il 5° "Qualigroup per termoidraulici"

Idraulici insieme verso la qualità

Qualitynet aziende termoidrauliche

- Termoidraulica Scola** - Ballabio
- Vieffe Tecnologie Ecologiche di Fenili** - Giussano
- Larioimpianti Snc** - Bellano
- F.lli Tavola** - Calolziocorte
- Fumagalli Paolo** - Monticello
- F.lli Riva Snc** - Galbiate
- Buzzoni Mario Snc** - Barzio
- Proserpio e Conti Srl** - Barzanò
- Proserpio e Conti Snc** - Barzanò
- Rusconi Gianluigi** - Valmadrera
- Termoidraulica Montalbetti** - Primaluna
- Termo Clima di Villa** - Ponticello
- Bottura Pietro** - Lecco
- Midat di Colombo Antonella** - Paderno D'adda
- Castelnuovo impianti** - Mandello L.
- Termoidraulica Invernizzi** - Lecco
- Idrosistem di Brambilla** - Calco
- Termoidraulica Andreotti** - Bosisio P.
- Caglio Impianti Snc** - Osnago
- Termoidraulica Borlenghi** - Bellano
- Idrovar snc di Valsecchi Ravasio & c.** - Olginate

Dopo quattro "Qualigroup" per Termoidraulici, si è deciso di riproporre il servizio "QUALIGROUP PER TERMOIDRAULICI" nel mese di **settembre 2004** con lo scopo di avviare alla qualità gruppi di piccole imprese artigiane appartenenti allo stesso settore di produzione.

Caratteristiche del servizio

È il servizio di punta studiato per avviare alla Certificazione di Qualità gruppi mono settore di piccole imprese artigiane a costi molto contenuti.

L'approccio è fortemente "operativo", affrontando le 4/5 problematiche tecnico/organizzative tipiche per ogni settore (per questo i gruppi debbono essere omogenei per settore merceologico) e fornendo poi gli strumenti per affrontarle, in modo da costruire un sistema per la gestione della

qualità estremamente semplice e leggero in termini di documentazione.

Modalità di erogazione

10 interventi di mezza giornata in aula e 6 interventi di mezza giornata presso ogni azienda.

Tempi di erogazione

I tempi per l'erogazione dei servizi previsti sono di circa 6 mesi.

Adesioni per avvio progetto Qualigroup

Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 4/5 aziende.

La consulenza è affidata Qualitynet, che ha seguito anche la certificazione di tutte le nostre aziende e della nostra Unione.

Le aziende interessate possono contattare l'ufficio Qualità che provvederà a informare su modalità e costi (Dott. ssa Laura Carsaniga, Elena Riva - Tel. 0341.250200).

QUALIGROUP TERMOIDRAULICO

Ragione sociale Attività

Indirizzo Città

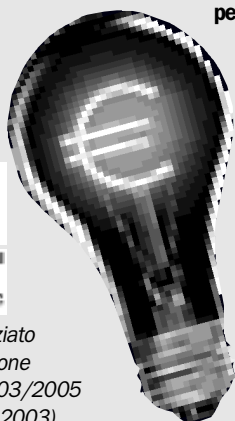
Tel Fax E-mail

Persona da contattare

Data Firma

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITÀ N. 0341 250170

Continua il viaggio nell'energia



Progetto finanziato sulla Convenzione artigianato 2003/2005 (Bando 28.10.2003)

Si sono tenuti con successo i seminari inerenti al risparmio energetico per il comparto casa. Gli interventi ad opera dei docenti del Dipartimento BEST del Politecnico sono stati molto apprezzati sia per il grado di innovazione delle tecniche presentate, sia per copiosità di esempi pratici e applicazioni proposti.

La necessità di aggiornamento continuo nell'ambito del comparto casa deriva in prima istanza da una continua richiesta del mercato: progettisti e clienti sono sempre più informati in merito alle nuove tecnologie e sempre più spesso attenti al tipo di materiali utilizzati, alla praticità delle proposte progettuali, alla ecosostenibilità delle abitazioni, in termini di modalità costruttive e in termini anche di possibilità di recupero.

Ma è opportuno non trovarsi impreparati alla scadenza del 2006, quando una direttiva europea imporrà, per ogni unità abitativa nuova o ristrutturata, l'esibizione in sede di vendita o affitto di un "certificato energetico" che ne attesti i consumi medi/anno per metro quadrato. Tale certificato servirà per definire il valore dell'immobile. A conclusione del primo ciclo di incontri stiamo organizzando una visita guidata a cantieri operativi. Prevediamo, inoltre, a fronte della richiesta, di individuare ulteriori percorsi di approfondimento, con particolare attenzione alle tecniche di recupero e ristrutturazione delle abitazioni. Gli interessati possono farci pervenire le adesioni contattando direttamente l'uff. Progetti Speciali (Dott.ssa Laura Carsaniga - 0341.250200).

3 agosto 2004: scade la proroga

Regolarizzazione degli scarichi idrici

La normativa nazionale relativa agli scarichi idrici D.Lgs. 152/99, all'art. 62, comma 11, prescrive che "... i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro tre anni dalla data di entrata in vigore ..." della stessa. **Tale termine scadeva il 13.06.02, data prorogata al 03.08.04.**

Pertanto le aziende artigiane dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

AZIENDE CHE SCARICANO IN FOGNATURA SOLO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Chi scarica in fognatura scarichi derivanti esclusivamente dal metabolismo umano deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente Gestore della fognatura. Se ne è già in possesso deve inviare l'allegato documento al gestore della fognatura. Se non ne è in possesso deve richiedere la autorizzazione all'ente gestore della fognatura.

AZIENDE CHE SCARICANO IN FOGNATURA ANCHE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Chi scarica in fognatura anche reflui derivanti dalle lavorazioni produttive deve essere in possesso dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente Gestore della fognatura. Se ne è già in possesso deve effettuare il rinnovo ogni 4 anni (presentando la domanda di rinnovo all'Ente gestore delle Fognature almeno 1 anno prima della scadenza).

Se non ne è in possesso deve richiedere la autorizzazione all'ente gestore della fognatura.

AZIENDE CHE SCARICANO IN SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO O IN ACQUE SOTTERRANEE

Chi scarica nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo qualunque tipo di refluvo deve disattivare lo scarico (che è vietato) ed indirizzarlo o in fognatura o in un corpo idrico superficiale (CIS) (fiume, fosso).

- per scaricare in fognatura bisogna prima richiedere l'autorizzazione all'ente gestore.
- per scaricare in CIS bisogna prima richiedere l'autorizzazione alla Provincia.

AZIENDE CHE SCARICANO IN UN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (CIS) (FIUME, FOSSO, TORRENTE, ECC.).

Chi scarica in un corpo idrico superficiale qualunque tipo di refluvo deve essere in possesso della autorizzazione allo scarico rilasciata dalla provincia.

Se ne è già in possesso deve richiederne

■ **Entro il 3 agosto 2004 i titolari di scarichi esistenti ed autorizzati (rispetto alle precedenti normative) devono richiedere una nuova autorizzazione ai sensi del decreto 152/99. Per gli scarichi in fognatura l'autorità competente è l'Amministrazione comunale, per quelli in acque superficiali è l'Amministrazione provinciale.**

■ **Trattandosi di una proroga, le imprese che hanno presentato la domanda entro il 13 giugno 2003 non sono interessate da questa scadenza. Lo stesso vale per le imprese in possesso di autorizzazione rilasciata dopo il 13 giugno 1999 in quanto dovranno rispettare la scadenza di rinnovo prevista dall'autorizzazione ricevuta.**

■ **Sono da regolare anche tutti gli scarichi sprovvisti di autorizzazione.**

I tecnici di Economie Ambientali (via Dante 14, Lecco, tel. 0341.286741) sono disponibili per la consulenza in merito e per l'eventuale predisposizione delle pratiche di autorizzazione.

il rinnovo ogni 4 anni (presentando la domanda di rinnovo almeno 1 anno prima della scadenza).

Se non ne è in possesso deve richiedere l'autorizzazione e disattivare lo scarico in attesa di riceverla.

Tutte le autorizzazioni, tranne gli scarichi in fognatura di sole acque domestiche, devono essere rinnovate ogni 4 anni e la domanda deve essere presentata un anno prima della scadenza. La mancata presentazione della domanda renderà lo scarico illegale ed esso non potrà essere mantenuto attivo. Dopo la presentazione della domanda lo scarico potrà essere mantenuto in funzione ma adeguato alle nuove normative. Il mancato rispetto della Legge comporta una sanzione amministrativa pecuniaria per gli scarichi di acque domestiche ed urbane, ed una sanzione penale per gli scarichi industriali.

Si ricorda inoltre che il Decreto Legislativo 152/99 stabilisce:

- **Tutti gli scarichi devono rispettare i limiti di inquinanti previsti dal decreto stesso;**
- **Tutti gli scarichi di reflui industriali devono essere dotati di un punto di controllo/prelievo.**

Ai sensi dell' art. 2 del D.Lgs 152/99 vengono riportate le seguenti definizioni:

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI:

"qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (acque piovane)".

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

"le acque provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente da metabolismo umano e da attività domestiche".

Nel caso di uno scarico derivante da produzione artigianale di servizi si dovrà dunque valutare se tale scarico sia da classificare quale refluvo domestico o refluvo industriale. Pertanto, in base al concetto di prevalenza, sono da considerarsi acque reflue domestiche:

- le acque derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine, mense, anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni
- le acque prodotte da laboratori di parrucchiere, barbieri ed istituti di bellezza;
- acque di lavanderie e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente ed esclusivamente all'utenza residenziale, tra cui le lavanderie a secco a ciclo chiuso che abbiano in dotazione una o due lavatrici ad acqua del tipo di quelle in uso nelle abitazioni domestiche, e che non scarichino in alcun modo acque contaminate da percoloroetilene o altri solventi clorurati;
- scarichi idrici derivanti dalla vendita al dettaglio di generi alimentari e da altro commercio al dettaglio, anche con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita stessa;
- acque prodotte da attività alberghiere e di ristorazione.

Restano fermi i consolidati indirizzi forniti dalla Corte di Cassazione (sezione III) per alcune imprese di servizi, quali ad esempio gli autolavaggi ed i mattatoi, per i quali è stato più volte ribadito il carattere "industriale" di tali scarichi, richiamando il principio generale che la classificazione deve essere effettuata in relazione al tipo di scarico prodotto e alle sue effettive caratteristiche qualitative e quantitative.

La maturazione delle ferie 2004

Maturazione delle ferie

È il datore di lavoro che in via generale decide il periodo da utilizzare per le ferie, tenendo conto nella loro organizzazione delle esigenze dell'impresa ed anche degli interessi del lavoratore (secondo quanto previsto dall'art. 2109 del codice civile secondo comma). Il lavoratore deve far presente le sue eventuali necessità di assentarsi dal lavoro ed indicare il periodo entro il quale intende usufruire delle ferie. Spetterà poi al datore di lavoro, qualora ciò sia compatibile con le esigenze aziendali, prendere in considerazione le richieste dei lavoratori, comportandosi con correttezza. Il datore di lavoro è obbligato a comunicare in tempo utile al lavoratore il periodo stabilito per il godimento delle ferie (art. 2109 c.c., comma 3) o il suo spostamento, affinché egli possa organizzarsi. Il diritto del lavoratore alle ferie annuali, tutelato dall'art. 36 Cost., è ricollegabile non solo ad una funzione di corrispettivo dell'attività lavorativa, ma altresì - come riconosciuto dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 616/87 e n. 158/01 - al soddisfacimento di esigenze psicologiche fondamentali del lavoratore, il quale - a prescindere dall'effettività della prestazione - mediante le ferie può partecipare più incisivamente alla vita familiare e sociale e può vedersi tutelato il proprio diritto alla salute nell'interesse dello stesso datore di lavoro. Le ferie maturano in tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro nell'anno; i giorni di ferie e di permessi retribuiti nell'anno vengono generalmente quantificati dai rispettivi Contratti di categoria.

Oltre che nei periodi di effettiva prestazione lavorativa, le ferie maturano in tutti quei periodi in cui il lavoratore, pur essendo assente dal lavoro fruisce di quegli istituti che comunque sono equiparati all'attività lavorativa retribuita, in particolare:

- » Malattia, TBC, Infortunio (per tutto il periodo contrattuale di conservazione del posto di lavoro);
- » Congedo matrimoniale;
- » Ferie e Permessi Retribuiti previsti dai Contratti;
- » Astensione obbligatoria per il parto;

LE FERIE NON MATURANO durante:

- » Astensione facoltativa post-partum e permessi non retribuiti per malattia del figlio fino all'età di tre anni;

- » Aspettativa e permessi non retribuiti;
- » Scioperi
- » Assenze ingiustificate e non retribuite;
- » Servizio militare;
- » Eventi di malattia e infortunio eccedenti il periodo massimo di conservazione del posto di lavoro.

Determinazione del periodo feriale

Spetta all'imprenditore, conciliando le esigenze dell'impresa con gli interessi del lavoratore, la scelta del tempo in cui le ferie debbono essere godute. Il potere discrezionale del datore di lavoro di fissare l'epoca delle ferie non è del tutto arbitrario e privo di vincoli ma deve tener conto anche degli interessi del prestatore di lavoro. Tra l'altro il datore di lavoro deve preventivamente comunicare al lavoratore il periodo stabilito per il godimento delle ferie (art. 2109, 3° comma, c.c.).

La durata

Il prestatore di lavoro ha diritto a un periodo annuale di ferie retribuite NON inferiore a 4 settimane. I contratti collettivi di lavoro possono stabilire condizioni di miglior favore.

Lavoratori part-time

Ai lavoratori part-time spettano non un numero proporzionale di giornate di ferie, bensì un numero proporzionale di ore, in base al numero di ore lavorate, inferiori a quelle per i lavoratori a tempo pieno. Pertanto ad un lavoratore che opera per 20 ore settimanali sulle 40 previste per i dipendenti full-time, se il contratto di lavoro prevede 4 settimane di ferie l'anno, spetteranno al lavoratore part-time, non già 2 settimane di ferie retribuite, bensì sempre 4 settimane, retribuite al 50%, cioè con la stessa retribuzione che avrebbe percepito lavorando.

Malattia durante le ferie

» Malattia insorta anteriormente all'inizio delle ferie:

La malattia preesistente alla data di inizio del periodo feriale, qualora permanga oltre tale data, non dà luogo al decorso delle ferie; pertanto, in tale ipotesi, il lavoratore ha diritto all'indennità di malattia per l'intera durata dell'evento morboso. Le ferie iniziano a decorrere alla cessazione della malattia e fino al termine preventivamente fissato dall'im-

presa, poiché NON è consentito che il lavoratore prolunghi di sua iniziativa le ferie per compensare i giorni di malattia.

» Malattia insorta durante il periodo feriale:

La data di inizio della malattia è quella del ricevimento da parte del datore di lavoro della comunicazione dell'intervenuta malattia: tale comunicazione può avvenire a mezzo telefono, telegramma, invio del certificato ecc. Una volta effettuata la comunicazione dell'intervenuta malattia il lavoratore deve farsi rilasciare dal medico curante il certificato di malattia redatto in due copie ed **entro 2 giorni DEVE INVIARNE la 1ª copia alla propria Sede dell'INPS (quella di residenza abituale) e la 2ª copia al datore di lavoro**, comunicare le eventuali variazioni di domicilio e rispettare l'obbligo di reperibilità. Il datore di lavoro che intende effettuare i controlli sanitari deve specificare che si tratta di lavoratore ammalatosi durante le ferie. Oggetto del controllo dovrà essere la verifica della capacità della malattia ad impedire la fruizione delle ferie. Sussiste l'effetto interruttivo delle ferie a causa della malattia insorta durante le stesse in applicazione dell'attuale testo dell'art. 2109 c.c., qualora la malattia non consenta la salvaguardia dell'essenziale funzione di riposo, recupero delle energie psicofisiche e ricreazione propria delle ferie. Sussiste l'effetto interruttivo delle ferie, a causa della malattia insorta durante le stesse, qualora il lavoratore abbia richiesto e ottenuto regolare certificazione dello stato morboso, inviata sia al datore di lavoro sia all'Inps, che imponga la reperibilità al domicilio nelle fasce orarie previste dal DM 15/7/86 (dalle ore 10 alle ore 12 - dalle ore 17 alle ore 19 comprese le domeniche e i giorni festivi); tale reperibilità è infatti incompatibile con il reale conseguimento delle finalità proprie delle ferie, sottoponendo il lavoratore a restrizioni della libertà di movimento e della libertà di partecipare ad attività ricreative di svago, nonché ad incontri sociali.

L'effetto sospensivo delle ferie da parte della malattia, ai sensi dell'art. 2109 c.c., si verifica quando la malattia comprometta apprezzabilmente la funzione assoluta dalle ferie nel ritemperare le energie psicofisiche del lavoratore - sia se si tratti di ferie individuali sia se si tratti di ferie godute collettivamente dai dipendenti in concomitanza con la chiusura dello stabilimento.

Finanziamenti Inail: scadenza 28 luglio

Adeguamenti sicurezza e infortuni

L'INAIL ha emanato il nuovo bando che prevede il finanziamento agevolato di programmi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro

Il bando, disponibile sul sito www.inail.it e presso tutte le sedi territoriali dell'Istituto insieme al CD-rom necessario per la compilazione delle domande, contiene le modalità di compilazione e di presentazione della domanda e tutte le indicazioni per la concessione dei finanziamenti agevolati, che saranno erogati dagli Istituti di credito ai quali sono stati affidati i servizi bancari relativi all'iniziativa (Artigiancassa, BNL, Monte dei Paschi di Siena, Iccrea Banca e Banche di credito cooperativo, Unicredit Banca, Banca Toscana, banca Agricola mantovana, Cariprato, Cassa di Risparmio di San Miniato, Banca Monte di Parma e Banca popolare di Spoleto), con la copertura totale dei costi per interessi e spese accessorie da parte dell'INAIL.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento le piccole e medie imprese e dei settori agricolo e ARTIGIANALE. Si considerano piccole e medie imprese quelle in possesso dei seguenti requisiti, così come definiti dal Decreto del 18 settembre 1997 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato:

- » Impiega meno di 250 dipendenti;
- » Ha un fatturato annuo NON superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro;
- » È in possesso del requisito dell'indipendenza: sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per 25 % o più, da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Le IMPRESE per accedere ai finanziamenti devono essere in possesso della REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Forme di finanziamento

Gli interventi di sostegno ai programmi di adeguamento si articolano in:

- » **Finanziamenti in CONTO INTERESSI**
- » **Finanziamenti in CONTO CAPITALE**

Finanziamento in conto interessi

Il finanziamento in conto interessi dei programmi di adeguamento in favore di ciascuna impresa, si realizza attraverso l'apertura di una linea di credito da parte degli Istituti bancari, entro un limite:

- » **Minimo di € 10.329,14**
- » **Massimo di € 154.937,07**

con copertura dei relativi interessi, oneri e spese accessorie a carico dell'INAIL.

Spese ammissibili

Per essere ammessi al finanziamento i programmi presentati dalle imprese dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti assi:

- » eliminazione di macchine prive di marcature CE e loro sostituzione con macchine marcate CE, comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi;
- » acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per: l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni - la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici - l'eliminazione o la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo;
- » installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici; ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro;
- » implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza.

Finanziamento in conto capitale

Ad integrazione del finanziamento in conto interessi può essere concesso dall'Istituto un ulteriore finanziamento in conto capitale riservato ai programmi che presentino caratteristiche di particolare valenza e qualità ai fini prevenzionali. Tale finanziamento consiste in un contributo erogato dall'Istituto, entro un limite **massimo di 46.481,12 €**, in misura pari al 30% dell'importo del programma che, ha già ottenuto il finanziamento in conto interessi.

Spese ammissibili

Per ottenere il contributo in conto capitale i programmi presentati dalle imprese dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti assi di finanziamento:

- » modifica e reingegnerizzazione di impianti, macchine e dispositivi riguardanti singoli reparti di produzione o interessanti l'intero processo produttivo;
- » modifica e reingegnerizzazione di impianti e processi finalizzati alla riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici;
- » modifica o reingegnerizzazione di macchine ed apparecchi finalizzate alla eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose;
- » ristrutturazione o modifiche rilevanti degli ambienti di lavoro conseguenti alla riorganizzazione dei layout che abbiano un specifico impatto diretto e sostanziale sulla sicurezza;
- » implementazione, documentabile e verificabile, di sistemi di gestione aziendale della sicurezza secondo parametri conformi alla normativa internazionale.

Controlli

L'INAIL effettuerà controlli finalizzati a verificare la effettiva realizzazione degli interventi previsti dai programmi per i quali le imprese abbiano fruito delle forme di finanziamento. La mancata o incompleta realizzazione dei predetti interventi o l'insussistenza delle condizioni attestata nelle domande di finanziamento determineranno la revoca dei finanziamenti ed il recupero dei contributi concessi da parte dell'Istituto, salve eventuali sanzioni amministrative e penali previste dalla vigente legislazione.

Termine di presentazione

Le domande potranno essere presentate alle sedi provinciali dell'INAIL entro il 28 luglio 2004.

Per informazioni: Ufficio Sindacale, tel 0341.250.200.

Le tabelle in vigore dal 1° luglio 2004 al 30 giugno 2005

I nuovi assegni familiari

Dal 1° luglio 2004 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiari ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare ai nuclei con figli e a quelli senza figli. Ricordiamo che i livelli di reddito familiare ai fini dell'assegno per il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per

le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

In base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2002 e l'anno 2003 è risultata pari al 2,5 %.

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2004

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti del nucleo familiare in cui non siano presenti componenti inabili

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 11.989,56	-	-	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
11.989,57 - 14.836,01	-	-	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
14.836,02 - 17.681,91	-	-	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
17.681,92 - 20.526,70	-	-	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
20.526,71 - 23.373,71	-	-	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
23.373,72 - 26.219,59	-	-	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
26.219,60 - 29.066,60	-	-	15,49	57,33	176,63	364,10	466,88
29.066,61 - 31.911,40	-	-	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
31.911,41 - 34.757,30	-	-	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
34.757,31 - 37.602,64	-	-	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
37.602,65 - 40.450,21	-	-	12,91	23,24	91,93	154,42	292,83
40.450,22 - 43.296,09	-	-	-	23,24	78,50	154,42	218,98
43.296,10 - 46.142,56	-	-	-	23,24	78,50	132,21	218,98
46.142,57 - 48.988,44	-	-	-	-	78,50	132,21	189,02
48.988,45 - 51.835,46	-	-	-	-	-	132,21	189,02
51.835,47 - 54.682,48	-	-	-	-	-	-	189,02

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 13.886,81	-	99,68	184,89	412,13	554,16	724,59	891,92
13.886,82 - 16.733,28	-	79,53	164,75	372,37	531,43	715,81	869,20
16.733,29 - 19.578,06	-	54,23	136,34	332,60	491,67	701,86	843,89
19.578,07 - 22.424,52	-	23,24	102,26	289,73	454,48	676,04	821,17
22.424,53 - 25.271,54	-	20,66	73,85	230,34	403,35	616,65	744,21
25.271,55 - 28.117,43	-	20,66	48,55	190,57	369,27	593,93	721,49
28.117,44 - 30.963,31	-	-	34,09	159,07	315,56	559,84	693,09
30.963,32 - 33.809,23	-	-	34,09	136,34	261,33	528,34	659,00
33.809,24 - 36.654,56	-	-	28,41	119,30	221,56	499,93	639,37
36.654,57 - 39.502,13	-	-	28,41	119,30	204,52	378,05	605,29
39.502,14 - 42.348,58	-	-	28,41	102,26	204,52	284,05	465,84
42.348,59 - 45.193,36	-	-	-	102,26	176,11	284,05	369,27
45.193,37 - 48.040,38	-	-	-	102,26	176,11	244,28	369,27
48.040,39 - 50.886,82	-	-	-	-	176,11	244,28	318,14
50.886,83 - 53.733,83	-	-	-	-	-	244,28	318,14
53.733,84 - 56.579,73	-	-	-	-	-	-	318,14

Nota: Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: - in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; - in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonchè di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

Una formula vantaggiosa per le Srl artigiane

La tassazione per trasparenza

Da 2 anni la legge quadro per l'artigianato ha accolto nel proprio ordinamento le società a responsabilità limitata artigiane. Oltre a conservare i privilegi delle società artigiane, le Srl permettono di tutelare il patrimonio personale dei soci artigiani dai rischi dell'attività imprenditoriale. Tale forma giuridica societaria, con l'introduzione del principio di tassazione per trasparenza, trova un ulteriore vantaggio di ordine fiscale consistente nella semplificazione delle modalità di tassazione. In sostanza, alle Srl artigiane (e in genere alle srl a ristretta base societaria) è possibile applicare gli stessi meccanismi di tassazione già previsti per le società di persone (Snc e Sas).

CHI PUO' ACCEDERVI

Il regime di trasparenza previsto dall'art. 116 del nuovo testo unico delle imposte sui redditi è riservato alle società a ristretta base societaria con i seguenti requisiti:

- » deve trattarsi esclusivamente di una Srl o cooperativa a r.l.;
- » l'ammontare dei ricavi non deve essere superiore a € 5.169.564;
- » i soci devono essere persone fisiche;
- » il numero dei soci non deve essere superiore a 10 (20 per le società cooperative).

MODALITÀ DI ADESIONE

L'adesione al regime di tassazione per trasparenza è opzionale e deve essere manifestata dalla società. A tal fine l'opzione:

- » ha durata minima obbligatoria di 3 esercizi durante i quali non può essere revocata;
- » va comunicata all'Amministrazione finanziaria entro il primo esercizio di validità della stessa secondo le modalità che saranno stabilite con un apposito Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, di prossima emanazione. Pertanto l'esercizio dell'opzione dovrà essere manifestato per il primo triennio, qualora l'esercizio della società partecipata sia coincidente con l'anno solare, entro il 31.12.2004.

Inoltre i soci devono comunicare, con raccomandata A.R., alla società partecipata la loro volontà di aderire al regime di trasparenza. L'opzione si considera perfezionata quando viene trasmessa dalla società all'Agenzia delle Entrate. Allo scadere del triennio l'opzione, se i requisiti continuano a sussistere, può essere rinnovata. Il rinnovo dell'opzione dovrà avvenire entro il primo periodo d'imposta successivo al triennio di efficacia dell'opzione.

IMPUTAZIONE DEL REDDITO

Il reddito della società che ha aderito alla tassazione per trasparenza è attribuito ai soci,

Esempio: Per comprendere il meccanismo di funzionamento della tassazione per trasparenza e la sua convenienza fiscale, consideriamo il caso, di una società con 2 soci che si distribuiscono un utile di 100.000 €, per il 50% ciascuno (consideriamo soltanto l'effetto IRES e IRPEF):

SENZA TRASPARENZA

- » **Tassazione in capo alla società:**
Ires con aliquota del 33% su utile di 100.000 € = 33.000 €
- » **Tassazione in capo ai soci:**
Utile netto distribuito (100.000-33.000) al 50% per ciascun socio:
socio A = 33.500
socio B = 33.500
Reddito Imponibile:
socio A = 33.500 * 40% = 13.400
socio B = 33.500 * 40% = 13.400
Imposta Irpef per scaglioni:
socio A = irpef su 13.400 = 3.082
socio B = irpef su 13.400 = 3.082
TOTALE CARICO D'IMPOSTA =
(33.000 + 3.082 + 3.082) = **39.164 €**

indipendentemente dall'effettiva percezione, in proporzione alla quota di partecipazione agli utili. Pertanto:

- » in capo alla società non viene applicata la tassazione IRES (la società risulta soggetta soltanto all'IRAP) in quanto il reddito è assoggettato a tassazione in capo ai soci;
- » i soci dovranno dichiarare il reddito di propria spettanza anche se non è stato effettivamente percepito;
- » le ritenute a titolo d'acconto subite dalla società, i relativi crediti d'imposta e gli acconti dalla stessa versati sono scomputati dall'imposta dovuta dai soci secondo la percentuale di partecipazione.

L'imputazione del reddito avviene nel periodo d'imposta del socio in corso alla data di chiusura dell'esercizio della società partecipata. Per esempio il reddito prodotto dalla società nel 2004 sarà imputato ai soci nella dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2004.

TASSAZIONE DEI DIVIDENDI

Gli utili distribuiti dalla società che ha optato per il regime di trasparenza seguono un trattamento diverso a seconda che gli stessi siano stati prodotti nel periodo antecedente a quello in cui l'opzione ha avuto efficacia oppure in regime di trasparenza. Alle riserve di utili prodotti ante trasparenza si applica il regime ordinario delle distribuzioni delle riserve per le società di capitali e cioè:

- » se il percettore è una persona fisica si applica la tassazione sul 40% dell'utile percepito, in caso di partecipazione qualificata,

CON TRASPARENZA

- » **Tassazione in capo alla società:**
La società non è tenuta a versare alcun importo ai fini Ires
- » **Tassazione in capo ai soci:**
Utile attribuito per trasparenza al 50% per ciascun socio:
socio A = 50.000
socio B = 50.000
Reddito Imponibile:
socio A = 50.000
socio B = 50.000
Imposta Irpef per scaglioni:
socio A = irpef su 50.000 = 15.412
socio B = irpef su 50.000 = 15.412
TOTALE CARICO D'IMPOSTA =
(15.412 + 15.412) = **30.824 €**

oppure viene applicata la ritenuta del 12,50% a titolo d'imposta, in caso di partecipazione non qualificata.

I dividendi relativi agli utili formati nei periodi in cui è efficace l'opzione non concorrono mai a formare il reddito dei soci in quanto sono già stati tassati per trasparenza nell'anno di conseguimento. La distribuzione degli utili formati durante il regime di trasparenza non subisce pertanto alcuna ulteriore imposizione. Il regime di non imponibilità si estende:

- » ai periodi d'imposta successivi a quello nei quali il regime di trasparenza non è più in vigore;
- » ai soci che non erano tali al momento in cui era in vigore il regime di trasparenza, purché gli stessi abbiano i requisiti per la trasparenza.

TRATTAMENTO DELLE PERDITE

Anche le perdite subiscono un trattamento particolare e si distinguono a seconda che siano conseguite nel periodo in cui la società applica la trasparenza o in periodi di non applicazione della trasparenza:

- » le perdite fiscali della società trasparente sono imputate ai soci in proporzione alle quote di partecipazione alle perdite d'esercizio ed entro il limite delle rispettive quote di patrimonio netto contabile delle società;
- » le perdite relative ai periodi d'imposta non trasparenti e quelle eccedenti il limite del patrimonio netto si computano in diminuzione dei redditi della società partecipata degli esercizi successivi.

LUGLIO 2004

16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di giugno 2004	Fiscale
16	IRPEF Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 17,80% o 18,80% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediate Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 17,80% o 18,80% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
20	UNICO 2004	PERSONE FISICHE: Termine per il versamento delle imposte e contributi (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi con la maggiorazione dello 0,40%. SOCIETA' DI PERSONE: Termine per il versamento delle imposte (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi con la maggiorazione dello 0,40% SOCIETA' DI CAPITALI: Termine per il versamento delle imposte (saldo e primo acconto) calcolati in base alla dichiarazione dei redditi con la maggiorazione dello 0,40%	Fiscale
20	DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO	Termine di versamento del contributo relativo al 2004 maggiorato dello 0,40%	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di giugno 2004 per i soggetti mensili	Fiscale
20	CONDONI	Versamento della prima rata per i contribuenti che hanno aderito al concordato, integrativa, condono (artt. 7-8-9) e definizione liti potenziali (art. 15), successivamente al 2/10/2003 Versamento della prima rata per i contribuenti che hanno effettuato la sanatoria omessi versamenti (art. 9-bis) entro il 16/04/2004 Versamento della prima rata per i contribuenti che avevano già aderito alle sanatorie per il periodo 1996-2001 ed hanno esteso le sanatorie all'anno 2002	Fiscale
20	Contributi IVS	Saldo 2003 e 1 ^a acconto anno 2004 (Versamento con maggiorazione)	Previdenziale
30	Agenti e rappresentanti di commercio	È l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale	Sindacale
30	Mod. 730 Assistenza fiscale operazioni di conguaglio	Partendo dalle retribuzioni erogate a luglio, il sostituto d'imposta deve effettuare i conguagli relativi alle imposte risultanti dal prospetto di liquidazione Mod. 730. A fronte d'incapienza le operazioni di conguaglio possono proseguire, alle previste condizioni, nei mesi successivi.	Sindacale
31	2 agosto ICI	Termine (per i soggetti che presentano la dichiarazione dei redditi in formato cartaceo in banca o posta) per la presentazione al comune della dichiarazione ICI relativa alle variazioni di terreni e fabbricati avvenute nell'anno 2003	Fiscale
31	2 agosto UNICO 2004	PERSONE FISICHE E SOCIETA' NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELL'INVIO TELEMATICO DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI: Termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi UNICO 2004 su modello cartaceo a banche o uffici postali	Fiscale
31	2 agosto OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT secondo trimestre 2004 per i soggetti trimestrali	Fiscale

AGOSTO 2004

16	Salvo proroghe ministeriali Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di luglio 2004. Per le ditte trimestrali: registrazioni secondo trimestre 2004	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di luglio 2004 per i soggetti mensili	Fiscale

ANNUNCI

🏠 **Cedesì avviata attività di parrucchiere per signora in centro Barzanò. Locali e arredamento ottimo stato. Tel. 039.958208 dopo le 19.**

🏠 **Capannone artigianale mq. 175 affittasi a Barzago. Tel. 031.860180 ore pasti.**

🏠 **Affittasi capannone artigianale di servizio anche uso magazzino-deposito mq. 300 + cortile indipendente mq. 500 con 2 ingressi carrai su S. P. 72 ex 36 a Olginate. Telefono 0341.680207, cell. 333.9225836**

🏠 **Causa cessata attività di stampaggio materie plastiche termoindurenti, cedo macchine verticali per l'esecuzione del processo di lavorazione. Le macchine possono essere utilizzate anche per lo stampaggio della gomma. Tel/fax 039.508909.**

🏠 **Missaglia affittasi capannone industriale per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq., disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 039.9241278.**

🏠 **Falegname vende macchina 4 alberi Weinig, visibile a Robbiate. 7500 euro trattabili. Tel. 335.8373769**

🏠 **A Lierna affitto capannone mq. 300 circa. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0341.740441**

🏠 **Affittasi laboratorio artigiano a Brivio, loc. Beverate, vicinanza strada provinciale per Lecco. Piano terra di mq. 200 circa, completo di ufficio e servizi, utenze e termoautonomo. Tel. 039.5320402, fax 039.5321305**